

Sintesi aggiornata dei principali progetti in corso:

Progetto "School" - IN CORSO / FASE INIZIALE

Questo progetto consiste nella costruzione di un nuovo edificio da adibire ad aule scolastiche per la nostra scuola superiore B.C.K.S.S.S. (Bishop Cipriano Kihangire Senior Secondary School) di Luzira, un popoloso quartiere alla periferia di Kampala.

La scuola attualmente ospita piu' di 500 studenti e per far fronte a tutte le richieste di iscrizione che ogni anno ci pervengono abbiamo deciso di costruire un nuovo edificio che consenta ad almeno altri 500 studenti di frequentare le lezioni.

Molti dei nostri studenti provengono da zone martoriate da guerre ed epidemie e, al fine di consentire loro di frequentare regolarmente le lezioni, sono alloggiati presso il nostro collegio realizzato grazie ai contributi raccolti attraverso il progetto "Boarding".

Progetto "Clinica" - IN CORSO / FASE INIZIALE

Questo progetto consiste nella costruzione di un edificio annesso al collegio da adibire inizialmente ad ambulatorio e, una volta a regime, a clinica medica.

Questa struttura servira' sia gli studenti della nostra scuola e del nostro collegio, sia pazienti esterni.

Una volta realizzata verra' gestita completamente da personale locale sotto la supervisione della Emmaus Foundation.

Progetto "Fabbrica" - IN CORSO

Al fine di offrire una futura possibilita' di lavoro ai giovani ugandesi (e ai nostri attuali operai che lavorano alla costruzione della scuola), dopo un'attenta analisi del mercato locale, sono in corso i lavori per la realizzazione nella periferia di Kampala (Uganda) di una fabbrica per la produzione di sedie in metallo con schienale/seduta in legno o plastica.

Una volta realizzata la fabbrica sara' gestita completamente da personale locale sotto la supervisione della Emmaus Foundation.

Progetto "Bambole" - IN CORSO

Il progetto consiste nell'aiutare un piccolo gruppo di donne ugandesi (malate di poliomielite o di Aids) a sostenere le loro famiglie in modo indipendente e dignitoso.

Questo donne hanno creato, con l'aiuto della Emmaus Foundation, una piccola cooperativa e grazie alle macchine da cucire e alle stoffe donateci da benefattori italiani realizzano vestiti che vendono in loco e bambole di pezza che la nostra associazione si occupa di portare in Italia e di offrire a chi decide di sostenere questo progetto.

Progetto "Aiuto agli studi" - IN CORSO

Questo progetto consiste nell'aiutare studenti particolarmente meritevoli a frequentare corsi universitari o di specializzazione al di fuori dell'Uganda che consentano loro di acquisire nozioni avanzate utili al loro futuro ed a quello della loro comunita'.

Attualmente, nell'ambito di questo progetto, una studentessa ugandese frequenta con profitto la Facolta' di Medicina (Ostetricia) presso l'Universita' di Pavia.

Per tutti questi progetti sono in corso le raccolte fondi.

Ci teniamo inoltre a segnalarvi che entro febbraio 2004 verra' realizzato il nuovo sito internet dell'associazione (www.aiuef.it o www.emmausfoundation.org) allo scopo di fornire maggiori informazioni a vecchi e nuovi sostenitori.

In particolare verranno inserite le fotografie aggiornate della scuola e del collegio oltre ad alcuni brevi filmati girati nei mesi scorsi.

Comunicato dell'ONU

Ogni giorno riceviamo notizie dall'Uganda tramite Padre John e i suoi collaboratori, ma anche tramite MISNA (www.misna.org), agenzia giornalistica specializzata nel diffondere notizie e servizi di approfondimento e reportage sul Sud del mondo.

Alcune settimane fa e' stata pubblicata la notizia che riportiamo integralmente di seguito: quando si parla di guerre, epidemie, carestie, ... potrebbe sembrare cinico fare paragoni e/o graduatorie sull'entita' dei danni provocati, ma le parole del Vicesegretario ONU in questo caso descrivono appieno la gravita' della situazione in cui versa l'Uganda e nella quale noi operiamo.

UGANDA - 11/11/2003 - 9:19

VICESEGRETARIO ONU: "SITUAZIONE NEL NORD DEL PAESE PEGGIO CHE IN IRAQ"

"La situazione umanitaria nel nord Uganda e' peggiore di quella in Iraq: non c'e' nessun altro posto al mondo con un'emergenza di questo livello, che richiama cosı poco l'attenzione internazionale": lo ha detto Jan Egeland, vicesegretario generale dell'Onu e responsabile delle questioni umanitarie. Al termine di una visita nelle zone settentrionali del Paese, straziate da una guerra che dura da quasi 18 anni, il 'numero due' di Kofi Annan ha riferito all'emittente britannica 'Bbc' le impressioni raccolte durante la sua missione. "E' un oltraggio morale - ha aggiunto Egeland - che il mondo faccia cosı poco per le vittime di questa guerra, soprattutto i bambini". I minori vengono sistematicamente rapiti dalle bande armate dell'Esercito di resistenza del signore (Lord's resistance army, Lra), nel corso di sanguinosi raid in cui i civili vengono uccisi in modo indiscriminato. Domenica scorsa a Gulu, principale citta' del nord del Paese, Egeland ha incontrato i responsabili dell'Arpi ('Acholi religious leaders' peace initiative'), il cartello delle comunita' religiose presenti nei distretti acholi. L'Arpi ha chiesto l'aiuto dell'Onu, affermando, tra l'altro, che "la gente del nord Uganda ha la sensazione di essere stata abbandonata e tradita dalla comunita' internazionale. Le Nazioni Unite in particolare non stanno facendo molto per mettere fine a questa guerra". Si calcola che in tutti questi anni, gli attacchi dei ribelli abbiano provocato almeno 100mila morti e oltre 1 milione di sfollati interni; oltre 25mila bambini (8400 solo quest'anno), sono stati rapiti e successivamente ridotti in schiavitu' o arruolati a forza nelle file della guerriglia.

[Emiliano Bos]

E' la prima volta che l'ONU interviene ufficialmente per segnalare un'emergenza (che dura da quasi vent'anni); speriamo che questo comunicato non rimanga inascoltato e che ad esso faccia seguito un intervento concreto da parte degli organismi preposti.

"Dovremo temere non tanto le parole e le azioni odiose dei malvagi, quanto l'orribile silenzio degli onesti"

Martin Luther King